



Stemma dell'Ospedale di S. Maria della Misericordia di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Dir. Gen. e Sede Amm.va: c/o "Villa Capitini" – Via Martiri 28 Marzo, 35- 06129 PERUGIA
Sede Legale: P.O. S. Maria della Misericordia in S. Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA
Partita IVA 02101050546 - Tel. 075 5781 - Sito Internet: www.ospedale.perugia.it

S. C. di Cardiologia e Fisiopatologia Cardiovascolare

Direttore: Prof. Giuseppe Ambrosio

Informativa per il paziente sull'ecocardiogramma da stress con dobutamina

Gentile signore, gentile signora,

il suo medico, dott., nel contesto delle cure a Lei rivolte, le ha proposto di sottoporsi a ecocardiogramma da stress con dobutamina.

Il presente modulo ha lo scopo di informarla sulle caratteristiche del trattamento/intervento/procedura diagnostica, a cui verrà sottoposto. La preghiamo pertanto di leggerlo attentamente e di chiedere qualsiasi spiegazione, informazione o ulteriori dettagli che desidera sapere ai medici che la stanno curando.

Perché mi devo sottoporre ad ecocardiogramma da stress con dobutamina?

Che cosa è l'ecocardiogramma da stress con dobutamina: l'ecocardiografia da stress è una delle metodiche di cui disponiamo per osservare quali modificazioni avvengono nel nostro cuore durante un certo stimolo (lo "stress"). Lo stress viene indotto dalla somministrazione di un farmaco, la dobutamina, che induce un aumento della forza di contrazione e della frequenza del cuore, potendo causare ischemia.

Indicazioni: spesso, per poter meglio valutare lo stato del muscolo cardiaco e/o delle coronarie e/o delle valvole cardiache, o per controllare l'efficacia di una terapia, dobbiamo fare compiere al nostro cuore uno sforzo ed osservare quali modificazioni si verificano in tali circostanze.

L'ecocardiografia da stress farmacologico con dobutamina serve per confermare il sospetto di malattia delle coronarie, i vasi che portano il sangue al cuore.

Se già è noto che Lei è affetto da malattia delle coronarie, l'esame serve a:

- valutare la sede e l'estensione dell'area a rischio di sofferenza ischemica (cioè per insufficiente apporto di sangue);
- valutare le condizioni di vitalità del muscolo cardiaco danneggiato da precedenti eventi ischemici;
- decidere se una alterazione dei vasi è meritevole di trattamento di rivascolarizzazione (angioplastica, bypass);
- valutare se tali trattamenti sono efficaci; a definire le cause delle miocardiopatie dilatative.

In cosa consiste?

Tecniche/modalità di esecuzione: per eseguire l'ecocardiografia da stress il paziente viene adagiato sul fianco sopra un lettino. L'infermiere addetto applicherà gli elettrodi per monitorare il ritmo del cuore e posizionerà un ago in una vena del braccio, che sarà mantenuto in tale sede per l'intera esecuzione dell'esame. Verrà quindi praticata una infusione continua del farmaco

dobutamina, che, come detto, induce un aumento della forza di contrazione e della frequenza del cuore, potendo causare ischemia.

Durante la procedura verrà controllato continuamente e periodicamente registrato l'elettrocardiogramma, sarà rilevata la pressione arteriosa ad intervalli regolari e saranno monitorizzati attentamente i sintomi avvertiti dal paziente e valutati in rapporto alle eventuali modificazioni dell'elettrocardiogramma e dell'ecocardiogramma.

Lei dovrà quindi avvisare il medico di qualsiasi disturbo avverta durante l'esecuzione dell'esame.

Il test viene effettuato allo scopo di portare alla luce una eventuale ischemia miocardica: pertanto, è possibile che durante la prova Lei accusi dolore anginoso.

Come nel caso di altri disturbi, Lei dovrà avvertire immediatamente il medico che provvederà alla somministrazione di un antidoto specifico e di farmaci antianginosi.

Il medico sulla scorta dei dati in suo possesso deciderà se e quando sospendere la prova.

La durata dell'esame varia tra i 30 ed i 50 minuti circa.

Decorso post-procedura: a fine esame Lei verrà riaccompagnato in sala di attesa, se l'esame è stato effettuato in regime ambulatoriale o in camera di degenza, se eseguito in regime di ricovero.

Nelle ore successive, dovrà evitare di effettuare attività che comportano gravoso impegno fisico, soprattutto se il test è risultato positivo (presenza di ischemia).

Complicanze: a volte possono insorgere complicanze di lieve entità, come ad esempio calo transitorio della pressione, brevi aritmie, conati di vomito.

Raramente si manifestano complicanze di maggiore rilievo, quali aritmie pericolose, crisi di angina, scompenso acuto, infarto del miocardio, arresto cardiaco, che soltanto in casi estremamente rari (meno di 1 caso su 10.000 test) causano il decesso del paziente.

L'incidenza delle complicazioni è comunque la stessa di una normale prova da sforzo a tappeto rotante o al cicloergometro o di una scintigrafia con stress. L'utilità delle informazioni che si ottengono giustifica ampiamente i disturbi che il paziente deve sopportare ed il rischio di complicazioni insite nella metodica.

Comunque nella nostra struttura sono sempre disponibili farmaci e strumenti in grado di far regredire ognuna di queste rare complicanze nel minor tempo possibile.

Innovatività della procedura: si tratta di procedura ben consolidata nella pratica clinica.

Efficienza ed idoneità della struttura: in questo ospedale tali procedure diagnostiche vengono eseguiti da personale altamente esperto e qualificato, in una struttura provvista di apparecchiature idonee a fronteggiare le comuni situazioni di rischio.

Cosa comporta?

Come prepararsi all'esame: a volte, a discrezione del cardiologo, potrà essere necessario sospendere alcuni farmaci, poiché diminuiscono la possibilità di rilevare l'eventuale insorgenza di ischemia miocardica (come ad esempio i nitroderivati (24 ore prima), i calcioantagonisti (48 ore), i betabloccanti (48 ore).

Lei dovrà essere a digiuno da almeno 6 ore avanti e non dovrà aver fumato per almeno 12 ore prima dell'esame. Può invece bere acqua senza particolari restrizioni.

Porti con sé la copia o l'originale della documentazione clinica relativa al problema che deve essere chiarito (cartella clinica, ECG, prove da sforzo, coronarografia ecc).

Prescrizioni post-esame: nelle ore successive, dovrà evitare di effettuare attività che comportano gravoso impegno fisico, soprattutto se il test è risultato positivo (presenza di ischemia).

Follow-up: dopo l'esame, il risultato dell'esame dovrà essere portato in visione allo specialista che la ha in cura, che in base al risultato deciderà il successivo follow-up clinico-strumentale.

Esistono alternative diagnostiche?

Alternative diagnostiche: in alternativa all'ecostress con dobutamina, è possibile utilizzare altri stimoli, come il dipiridamolo o lo sforzo fisico; è inoltre possibile osservare le modificazioni mediante sostanze radioattive, come avviene in caso di scintigrafia miocardica. L'incidenza delle complicazioni è molto simile fra i diversi tipi di test. La scelta dipende dalle condizioni del singolo paziente; per esempio la difficoltà ad eseguire uno sforzo fisico adeguato fa preferire uno stimolo farmacologico come il dipiridamolo, mentre in un paziente asmatico questo farmaco è controindicato.

Rischi in caso di rifiuto o ritardo nell'esecuzione dell'esame: la mancata esecuzione dell'ecostress con dobutamina causa una incompleta conoscenza del stato della sua malattia, riduce la possibilità di fare una diagnosi completa e accurata, e quindi limita la possibilità di fare la migliore scelta terapeutica per il suo caso.

Il sottoscritto/a.....nato/a ail....., dettagliatamente informato dal Dott..... di essere affetto/a da..... e di necessitare di essere sottoposto/a a, dichiara di aver ricevuto il presente modulo informativo, che si impegna a leggere attentamente prima di fornire il consenso al trattamento.

Firma e timbro del medico
che ha informato il paziente

Firma del paziente
o del rappresentante legale

Perugia.....